

Ricordo di padre di Liborio Lombardo, sacerdote, maestro di fede e di filosofia

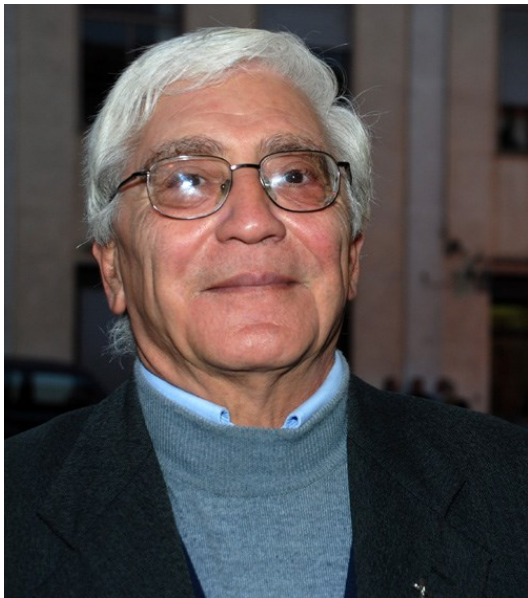
«Come, quando e perché la vera genesi è alla fine»

Antropologo, storico delle religioni, psicologo e direttore della “Casa della Vita”

di Sebastiano Lo Iacono

«In principio Dio creò il cielo e la terra ...».

Il libro della *Genesis* è chiaro. Ma voglio ri-cominciare così, aggiungendo qualcosa in più, oltre al senso letterale di quell'*incipit*, per ricordare ancora padre Liborio Lombardo, che è deceduto qualche mese fa, essendo egli stato “eccellente maestro di fede e di filosofia”, come scritto in altre sedi.



Padre Liborio Lombardo.
Fotografia ©SLI/Mistrettanews2017

E dunque: Dio, *il Principio imprincipiato*, cioè senza principio, creò l'inizio dell'inizio (il *Cielo*) e poi la *Terra* (dove sta la fine della nostra finitudine). Tra inizio e fine, ordunque, e tra cominciamento e conclusione si è svolta e conclusa la parabola esistenziale di padre Lombardo.

«Al principio -affermava Tommaso d'Aquino, santo e filosofo- siamo tutti *principianti*».

Ma è «**alla fine che comincia il dialogo con il principio**», come insegnava Nunzio Incardona, professore di Filosofia teoretica nell'Università di Palermo, allievo e discepolo di Michele Federico Sciacca, eminente filosofo siciliano di Giarre, esponente del misticismo e spiritualismo cristiani.

Anche Ernst Bloch, filosofo tedesco, marxista eretico e ateo, teorico del *Principio speranza*, ha scritto che «**la vera genesi è alla fine**».

Lo ha confermato (solo una *coincidentalità*?) il vescovo della Diocesi di Patti, Sua Eccellenza monsignor Guglielmo Giombanco, nell'omelia funebre per padre Lombardo: «**Non ci dobbiamo interrogare su cosa padre Liborio è stato, bensì su ciò che sarà nella certitudine della risurrezione del Risorto**». Testuale.

La fine va coniugata al futuro, dunque, e il principio non al passato remoto, essendo che il principio comincia alla fine e poiché la vera genesi non è solo all'inizio del Cielo, bensì anche alla fine della Terra. È alla fine che comincia il cominciamento.

Padre Lombardo, forse, in una delle mie visite, quando andavo a trovarlo, durante la sua malattia, avrebbe sorriso di “codesti pensieri racimolati da *principiante* della filosofia”, ma



Con la mamma, Giuseppina Lo Prinzi.

egli diceva che il suo maestro di teologia, subito dopo Gesù di Nazareth crocifisso e risorto, era stato Meister Eckhart, mistico tedesco del Medioevo, e non a caso mi fece “dono” di un'immagine di Edith Stein (che conservo come *reliquia*): sicché, forse, avrebbe perdonato il mio **ar-dire** con un sei più in filosofia ...

Padre Lombardo è stato sacerdote, docente, maestro di storia delle religioni e di antropologia, nonché eminente esperto di psicologia del comportamento e terapeuta.

Anch'egli mi dava cenni che spesso si sottoponeva, in ospedale, ad autoanalisi onde superare certe fasi di depressione. E qui, sfoderava la sua autoironia ...

L'ultima mia visita fu un Venerdì Santo. Non a caso ci andai. Come non a caso andavo a trovarlo quando per le strade smaniavano certe forme devozionali di popolo.



Nella fotografia: padre Lombardo con il dottor Mario Portera e monsignor Michele Giordano. ©SLI/Mistrettanews2017

La sua ultima uscita ufficiale fu per la presentazione del libro dedicato a *La devozione di San Calogero nei Nebrodi*. Si era già occupato della festa della Madonna della Luce e dei Giganti di Mistretta e di quella di San Giacomo a Capizzi con spessore di antropologo, tanto che, negli anni scorsi, la giuria internazionale del Premio "Giuseppe Cocchiara" gli aveva conferito un'attestazione di merito *fuori concorso*.

Stava scrivendo una cronistoria della "Casa della Vita", di cui era stato fondatore e direttore, raggiungendo livelli di competenza internazionali nella terapia, recupero e trattamento degli handicap psichici gravi. Mi disse che lo avrebbe fatto "senza polemiche né risentimenti", anche se quella istituzione fu chiusa, provocandogli non poca delusione.

Quella istituzione «**fu la sua terra di missione**»: così l'ha definita Sua Eccellenza monsignor Carmelo Ferraro, già vescovo di Patti, nonché arcivescovo emerito di Agrigento, nel messaggio inviato e letto durante la liturgia funebre di padre Lombardo.

Anche questa è citazione testuale.

Sicché, tra l'inizio del cielo (essendo noi fatti per il Cielo) e la fine della Terra (essendo noi fatti **anche** per la terra), padre Liborio ha fatto esperienza sia del principio sia della fine.

Gli volevo bene. Nell'*interrogatorio* pre-matrimoniale, allorché fu parroco nella chiesa di Santa Caterina, mi chiese perché mi sposassi.

Risposi: "Per amore!". E sorrise: e ne prese nota.

Avrei voluto che fosse stato mio maestro e che gli fossi stato, sin dai tempi del Liceo, suo "*allievo principiante*", nel senso di Tommaso d'Aquino. E lo desidero ancora, ora che egli **è con Colui che è (o sarà) nella «impenitente luminosa oscurità della morte», dove «alla fine c'è la vera *Genesis*» ...**



Le copertine dei libri di padre Liborio Lombardo.